

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	--

Bergamo, 19/10/2019

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 48 - 2019 -

-- A ciascuno il suo! --

Inaccettabili le richieste dell'INPS alle segreterie delle scuole

Il **messaggio dell'INPS n. 3400** inviato alle scuole comunica l'attivazione di un applicativo sul sistema telematico Nuova PassWeb ("Ultimo Miglio TFS") cui le scuole dovranno accedere per comunicare le cessazioni ai fini del TFS.

Con questa nuova richiesta l'INPS **trasferisce alle Segreterie** ulteriori compiti non previsti dal Contratto, **riguardanti le pensioni**. Ancora una volta si fanno ricadere sulle scuole compiti che sono di stretta spettanza dell'ente previdenziale. **Queste disposizioni dell'INPS vanno ritirate immediatamente!**

Le scuole non possono essere obbligate allo svolgimento di ulteriori e gravosi adempimenti, **da gestire tramite applicativi di altre amministrazioni, estranei alle loro specifiche competenze**. Le segreterie si devono occupare del supporto alla didattica e del funzionamento delle scuole. A Dirigenti scolastici, Amministrativi e DSGA, non possono essere delegate **responsabilità improprie** che sono estranee ai loro doveri istituzionali.

L'indebito trasferimento di ulteriori incombenze, non previste dal CCNL e di stretta competenza dell'ente previdenziale, ricade su uffici **già** costretti a operare spesso in condizioni di vera e propria emergenza, in carenza di organico e di formazione e, nella nostra provincia, privi di direttori amministrativi titolari nei due terzi dei casi.

Non è la prima volta che accade: abbiamo già avuto modo di denunciare questa impropria ingerenza, per quanto avvenuto lo scorso anno, anche in occasione dell'incremento delle pratiche riguardanti i pensionamenti, in particolare per la Quota 100. Si trattava comunque di un'emergenza in cui le scuole si sono adoperate per non danneggiare chi rischiava di non vedersi accolta la domanda di pensione.

A **Bergamo** facendo leva solo sulla "generosità" del personale si sono costituiti un gruppo di lavoro provinciale, una organizzazione in rete per lo scambio di informazioni, momenti di formazione: **un impegno che, va precisato, è totalmente volontario e non dovuto**.

Ci chiediamo **a che titolo l'INPS assegna alle scuole** compiti riguardanti le procedure su Passweb per le sistemazioni delle posizioni assicurative, la lavorazione delle RVPA e il controllo delle posizioni assicurative dei pensionandi.

Ci chiediamo **a che titolo l'INPS** ora propone alle scuole anche un nuovo applicativo volto a sostituire i modelli cartacei di comunicazione dei dati necessari alla liquidazione dei trattamenti di fine servizio (modelli "PL1" e "350/P").

E **perché le scuole dovrebbero** compilare il modulo "RA012" e inviarlo tramite PEC all'INPS per richiedere l'abilitazione all'utilizzo di "Comunicazione di cessazione ai fini TFS" nell'applicativo "Nuova PassWeb", visto che:

- **l'INPS, è un ente esterno alla scuola**, e quindi non ha nessuna facoltà di richiedere una formazione ne' di proporla in modo unilaterale alle scuole, come invece sta avvenendo in questi giorni in diverse province.
- le attività che si dovrebbero svolgere attraverso l'applicativo dell'INPS "PassWeb" sono attività già effettuate dalle segreterie all'interno del sistema informativo del MIUR, il SIDI;
- tali attività potrebbero essere facilmente evitate attraverso una **cooperazione applicativa tra MIUR ed INPS**, senza gravare ulteriormente sul personale delle segreterie delle istituzioni scolastiche;
- non sono chiaramente specificate, con l'utilizzo di tale applicativo, le competenze U.S.T./Istituzioni Scolastiche in materia di quiescenza e previdenza, né chiaramente definite funzioni e responsabilità nell'intero processo.

Abbiamo richiesto al MIUR e all'INPS nazionale a un incontro urgente. Segue la [lettera aperta](#) inviata dalla FLC CGIL alle istituzioni scolastiche a nome del Segretario generale Francesco Sinopoli:



Lettera aperta della FLC CGIL alle Istituzioni scolastiche su Passweb/INPS

**Al Dirigente Scolastico
Al Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Oggetto: sistema passweb a carico delle scuole: un onere a cui le istituzioni scolastiche non possono e non devono fare fronte e per competenza e per trasferimento di improprie responsabilità. La FLC CGIL ha richiesto un incontro urgente al MIUR

Care colleghe e cari colleghi,

crediamo che l'utilizzo del sistema passweb per il trattamento pensionistico del personale della scuola a carico delle segreterie scolastiche sia un'imposizione che non si debba passivamente subire e che, anzi, vada respinta per molteplici ragioni.

La principale risiede nell'illogica assegnazione ad ogni singola istituzione scolastica (in ultima analisi al Dirigente Scolastico) di poteri interpretativi, necessariamente soggettivi, circa l'attribuzione di contribuzioni e le conseguenti determinazioni retributive. Occorre inoltre evidenziare che la certificazione dei dati retributivi, il controllo e la verifica di quelli presenti in piattaforma MEF presuppongono una competenza che si può pretendere solo da operatori unicamente dedicati a problematiche pensionistiche.

Basti pensare solo ad alcune delle operazioni connesse all'utilizzo della piattaforma passweb: visualizzare l'estratto conto, sistemare i servizi con i dati economici, verificare i doppi flussi dal MEF e dalle scuole per eliminare quelli in eccesso e integrare quelli in difetto, verificare la congruità degli imponibili individuando eventuali anomalie in difetto il cui recupero risulti utile ai fini pensionistici, farsi carico delle disfunzioni MEF il quale ad esempio nel 2010-2012 inviava flussi privi dei dati relativi al salario accessorio.

Si tratta di atti procedurali che determinano una modifica dell'estratto conto la cui responsabilità ricadrà unicamente sulla scuola. Ulteriori problematiche si determinano qualora si debbano rettificare i dati relativi alle supplenze brevi e saltuarie, poiché in questi casi le scuole non possono operare autonomamente ma devono richiedere i dati al MEF i cui risultati sono spesso visibili dopo mesi.

Altre attività particolarmente complesse riguardano infine la necessità di inserimento manuale dei dati delle retribuzioni degli ultimi 4/5 mesi di coloro che hanno presentato la domanda di pensione che non risultano a sistema ma sono spesso essenziali per la verifica del diritto alla pensione e per il suo computo.

L'utilizzo del sistema passweb prevede dunque una serie di operazioni connesse sia al diritto di accesso alla pensione (attraverso il controllo, inserimento, revisione di tutti i periodi contributivi al fine di farli risultare corretti) sia del trattamento economico di quiescenza, attraverso la verifica - ed eventuale correzione - della retribuzione percepita, per decine di migliaia di persone ogni anno.

Si tratta di procedure ad alto tasso di problematicità e potenzialmente esposte a tanti diversi approcci interpretativi quante sono le istituzioni scolastiche del Paese (circa 8000), con la conseguente accensione di una mole imprevedibile di ricorsi che il Dirigente Scolastico dovrebbe, fra le altre numerose incombenze, fronteggiare.

In conclusione alla scuola viene delegata una responsabilità che le sue dotazioni organiche amministrative e le specifiche competenze richieste non possono sopportare.

La FLC CGIL ha richiesto un incontro urgente al MIUR e all'INPS a livello nazionale, al fine di tenere le segreterie scolastiche fuori da incombenze e doveri estranei alle loro specifiche competenze che sono, lo vogliamo ricordare, il supporto alla didattica e all'educazione e formazione delle giovani generazioni. E non altro che ciò.